



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DI eVISO S.P.A., IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, DEL 27 OTTOBRE 2025, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E, OCCORRENDO, DEL 28 OTTOBRE 2025, IN SECONDA CONVOCAZIONE

eviso S.p.A.

Corso Luigi Einaudi, 3, ▪ 12037 Saluzzo (CN) ▪ T 017544648 ▪ investor.relations@eviso.it ▪ www.eviso.ai

Codice Fiscale P. IVA: 0346 8380 047 ▪ Cap.soc: 369.924,39 euro i.v.

TICKER BORSA ITALIANA: EVISO ▪ CODICE ISIN: IT0005430936

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di eVISO S.p.A. (di seguito “eVISO” o la “Società”) intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione a tutti i punti all’ordine del giorno dell’Assemblea della Società, convocata presso la sede legale, in Corso Luigi Einaudi n.3, Saluzzo, in prima convocazione, per il giorno 27 ottobre 2025 alle ore 15:00, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 ottobre 2025 alle ore 15:00.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di eVISO Vi ha convocati per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di (a) in sede ordinaria: (i) approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 (di cui al punto 1 all’ordine del giorno dell’Assemblea); (ii) destinazione del risultato di esercizio (di cui al punto 2 all’ordine del giorno dell’Assemblea); (iii) autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell’art. 2357 del codice civile (di cui al punto 3 all’ordine del giorno dell’Assemblea); e (iv) ampliamento del Consiglio di Amministrazione (di cui al punto 4 all’ordine del giorno dell’Assemblea) e (b) in sede straordinaria: (i) proposta di modifica all’articolo 6 dello statuto della Società al fine di introdurre un’apposita previsione volta a consentire all’Assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale.

La presente relazione è depositata presso la sede legale della Società ed è altresì disponibile sul sito internet della Società eviso.ai nella sezione *Investor Relations, Governance*.

* * *

PARTE ORDINARIA

Punto 1 all’ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2025; delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al primo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea, Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha deliberato di convocare l’Assemblea degli Azionisti per discutere e deliberare, *inter alia*, in merito all’approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2025, corredato della relazione dell’organo amministrativo sulla gestione della Società, dalle relazioni dell’organo di controllo e della società di revisione.

Con riferimento al primo punto all’ordine del giorno, si rinvia alle informazioni contenute nel progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2025, depositato nei termini di legge presso la sede della Società, insieme con le relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e disponibile sul sito della Società eviso.ai nella sezione *Investor Relations, Bilanci e Relazioni*.

Si rammenta che il progetto di bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 della Società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2025 ed evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 4.913.399, che si propone di destinare come specificato *infra*.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di eVISO S.p.A.,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti;*
- esaminato il progetto di bilancio d’esercizio della Società al 30 giugno 2025 che evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 4.913.399*

delibera

- 1. di approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 di eVISO S.p.A. ed i relativi allegati che evidenziano un utile di esercizio pari a Euro 4.913.399;*
- 2. di conferire al Presidente e Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto deliberato nonché ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l’osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti Autorità per l’iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese”.*

Punto 2 all’ordine del giorno:

2. Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Con riguardo alla distribuzione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di eVISO S.p.A.,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti;*
- esaminato il progetto di bilancio d’esercizio della Società al 30 giugno 2025 che evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 4.913.399;*

delibera

- 1. di destinare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 4.913.399, come segue:*
 - (i) un dividendo pari ad Euro 0,06 per ciascuna azione legittimata all’incasso del dividendo, che corrisponde attualmente ad un ammontare complessivo di circa Euro 1.406.000 con payout ratio del 29%;*
 - (ii) il residuo, attualmente ammontante a Euro 3.507.399, alla riserva straordinaria,*

restando espressamente inteso che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo per azione, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo che sarà accantonato alla Riserva straordinaria.

2. *di conferire al Presidente e Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".*

Punto 3 all'ordine del giorno:

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c. previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 ottobre 2024; delibere inerenti e conseguenti.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 ottobre 2025 in prima convocazione, e occorrendo, per il 28 ottobre 2025 in seconda convocazione, è chiamata a discutere e deliberare, *inter alia*, in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 ottobre 2024, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito illustrati.

Il Consiglio ricorda che nel corso dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 ottobre 2024 era stata deliberata l'autorizzazione ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto, in una o più soluzioni, di un numero massimo di azioni ordinarie che conduca la Società a detenere, ove la facoltà concessa sia esercitata per l'intero entro il termine massimo di 18 mesi a far tempo dalla data dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci, un numero di azioni pari, al massimo, al 10% del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge, nonché nei termini, alle condizioni e per le finalità previste dalla relazione degli amministratori relativa al piano d'acquisto delle azioni proprie.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrebbe pertanto in data 28 aprile 2026. In considerazione dell'opportunità di rinnovare tale autorizzazione per un periodo ulteriore, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, per un analogo periodo di 18 mesi, decorrente dalla data della relativa deliberazione, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta, per la parte rimasta ineseguita.

La presente relazione è stata redatta per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, anche in più soluzioni, di un numero massimo di azioni ordinarie di eVISO che conduca la Società, ove la facoltà di acquisto sia esercitata per l'intero, a detenere una parte non superiore al 10% del capitale sociale della Società.

1. Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di dotare la Società di un efficace strumento che permetta alla stessa di:

- i. disporre di azioni proprie da destinare a servizio di eventuali piani di incentivazione futuri a favore dei membri dell'organo di amministrazione, dipendenti o collaboratori della che implicino la disposizione o l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari convertibili in azioni;
- ii. disporre di un portafoglio titoli (c.d. magazzino titoli) da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
- iii. perseguire un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società anche tramite investimento a medio e lungo termine in azioni proprie.

Il tutto nei limiti previsti dalla normativa vigente e, ove applicabili, in conformità a prassi di mercato ammesse dall'autorità di vigilanza, pro tempore vigenti.

Si precisa che le anzidette finalità verranno perseguite nel rispetto della normativa applicabile, adempiendo agli obblighi ivi previsti, quali, *inter alia*, gli obblighi di comunicazione relativi agli acquisti di azioni proprie.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il capitale sociale della Società in data odierna è pari ad Euro 369.924,39, suddiviso in n. 22.243.050 azioni ordinarie e n. 2.418.576 azioni a voto plurimo senza indicazione del valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione richiede l'autorizzazione ad acquistare, entro il termine di cui al successivo punto 4, un numero massimo di azioni ordinarie eVISO S.p.A. che conduca la Società, ove la facoltà di acquisto sia esercitata per l'intero, a detenere una parte non superiore al 10% del capitale sociale della Società.

L'autorizzazione include, altresì, la facoltà di disporre successivamente (in tutto o in parte, ed anche in più volte) delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Fermo restando quanto precede, si segnala che nel dare esecuzione al programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, a seguito dell'eventuale autorizzazione dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione dovrà tener conto degli impegni contrattuali della Società di volta in volta vigenti.

Si segnala, inoltre, che, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, il Consiglio di Amministrazione della Società non acquisterà, in ogni giorno di negoziazione, un volume superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato nei 20 (venti) giorni di mercato aperto precedenti la data dell'acquisto.

3. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile

Alla data dell'8 ottobre 2025, la Società detiene n. 1271455 azioni proprie pari al 5,16% circa del capitale sociale.

L'autorizzazione all'acquisto è conforme al limite disposto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile in quanto ha ad oggetto un numero di azioni che non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili nonché la verifica delle informazioni per la valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferisce l'autorizzazione, sarà oggetto di verifica al momento dell'effettuazione delle operazioni.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile e, quindi, per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili e dei limiti quantitativi sopra indicati, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e della opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni. Si precisa, infine, che gli atti di acquisto e disposizione di azioni proprie non potranno essere posti in essere nei 30 (trenta) giorni di calendario antecedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblico (c.d. *black-out period*), salvo il caso in cui (a) la Società abbia in corso un programma di riacquisto di azioni proprie predeterminato; o (b) il programma di riacquisto di azioni proprie sia coordinato da un'impresa di investimento o da un ente creditizio che prende le decisioni di negoziazione in merito ai tempi in cui effettuare l'acquisto delle azioni dell'emittente in piena indipendenza da quest'ultimo.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo

Il Consiglio di Amministrazione propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

Gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto dei limiti di prezzo indicati dalla normativa, anche regolamentare, *pro-tempore* vigente:

- (i) a un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, e comunque
- (ii) a un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio o acquistate in base all'autorizzazione qui proposta, saranno effettuati, senza alcun vincolo temporale, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e comunque nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse *pro tempore* vigenti.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

Le operazioni di acquisto inizieranno e termineranno nei tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'eventuale autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo una qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, nonché, eventualmente, dalle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione delle azioni proprie acquistate ai sensi della presente delibera, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, ivi compresa la vendita fuori dai mercati o ai blocchi.

Si precisa, infine, che a norma dell'esenzione di cui all'art. 132, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie da dipendenti della Società, di società controllate o della società controllante che siano ai medesimi assegnate nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria ai sensi degli articoli 2349 e 2441, comma 8 del codice civile.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

L'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea dei Soci una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

8. Deliberazioni proposte all'Assemblea ordinaria

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui esposto, se d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di eVISO S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa degli amministratori;*
- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, eVISO S.p.A. detiene n. [1271455] azioni proprie in portafoglio pari al 5,16% del capitale sociale;*
- rilevata l'opportunità di rinnovare, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 28 ottobre 2024, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie che consenta alla Società di effettuare*

operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. *di revocare - per la parte non eseguita - l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del codice civile, come deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 28 ottobre 2024 per un periodo di 18 mesi;*
2. *di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più soluzioni, di un numero massimo di azioni ordinarie che conduca la Società a detenere, ove la facoltà qui concessa sia esercitata per l'intero entro il termine massimo di seguito indicato, un numero di azioni pari, al massimo, al 10% del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:*
 - *le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione; l'ultimo acquisto effettuato entro tale data dovrà avere ad oggetto un numero di azioni tale da consentire il rispetto del limite complessivo del 10% sopra fissato;*
 - *a un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;*
 - *l'acquisto potrà essere effettuato secondo una qualsivoglia delle modalità previste e consentite dalla normativa vigente, ivi incluso il Regolamento (UE) 596/2014 e le relative disposizioni attuative, nonché, eventualmente, dalle prassi di mercato ammesse e riconosciute dalle Consob;*
3. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più soluzioni, sulle azioni proprie acquistate ai sensi della presente delibera, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:*
 - *le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;*
 - *le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte mediante vendita da effettuarsi sul mercato, o fuori mercato o ai blocchi e/o mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società, in attuazione di piani di incentivazione e/o mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);*

- *gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio o acquistate in base all'autorizzazione dell'Assemblea dei soci saranno effettuati nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto."*

Punto 4 all'ordine del giorno:

4. Ampliamento del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

4.1 Ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da n. 6 (sei) a n. 7 (sette).

4.2 Nomina del nuovo amministratore.

4.3 Determinazione del compenso del nuovo amministratore.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno di Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la proposta di ampliare il numero dei suoi componenti da 6 (sei) a 7 (sette), al fine di integrare le competenze attualmente presenti in Consiglio e rafforzare la struttura organizzativa della Società. Si ricorda preliminarmente che, come noto, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 27 ottobre 2023 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026. Ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 3 (tre) sino ad un massimo di 7 (sette) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Nell'ambito delle misure dirette a rafforzare la struttura organizzativa della Società, è emersa l'opportunità di integrare le competenze attualmente presenti in Consiglio con la figura della Sig.ra Lucia Fracassi, già Direttrice Generale della Società, la quale si è dimostrata idonea date le competenze e i requisiti richiesti ed interessata a far parte del Consiglio di Amministrazione quale amministratrice.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto all'Assemblea degli Azionisti di ampliare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali 6 (sei) membri a 7 (sette) e di nominare la Sig.ra Lucia Fracassi quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2389 del codice civile ed in conformità a quanto previsto dall'art. 39 dello statuto della Società; il Consiglio di Amministrazione propone di determinare il compenso spettante al nuovo amministratore in Euro 20.000,00 lordi da sottrarre all'importo di Euro 150.000,00 annuo lordo riconosciuto al Consiglio di Amministrazione ed ad oggi utilizzato per un importo di Euro 120.000,00 lordi, restando inteso che gli ulteriori compensi fissi o variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Si informa che la Sig.ra Lucia Fracassi ha previamente dichiarato l'accettazione della eventuale nomina, confermando di possedere i requisiti richiesti dalla vigente normativa e dallo statuto sociale per poter

assumere la carica. Il *curriculum vitae* della Sig.ra Fracassi e la suddetta dichiarazione sono stati resi pubblici con le medesime modalità di pubblicazione della presente relazione illustrativa.

Si evidenzia infine agli Azionisti che, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 27.17 dello statuto sociale, la nomina di un solo amministratore deve essere deliberata dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

4.1 Ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da n. 6 (sei) a n. 7 (sette).

Signori Azionisti,

Con riferimento al punto 4.1 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di eVISO S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa degli amministratori;*
- tenuto conto delle disposizioni di legge e di statuto*

delibera

- 1. di ampliare da 6 (sei) a 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
- 2. di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."*

4.2 Nomina del nuovo amministratore.

Signori Azionisti,

Con riferimento al punto 4.2 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di eVISO S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa degli amministratori;*
- tenuto conto delle disposizioni di legge e di statuto*

delibera

- 1. di nominare componente del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Lucia Fracassi, nata a Piacenza l'11 febbraio 1972, C.F. FRCLCU72B51G535A, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, dunque, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2026;*

2. *di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."*

4.3 Determinazione del compenso del nuovo amministratore.

Signori Azionisti,

Con riferimento al punto 4.3 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di eVISO S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa degli amministratori;*
- tenuto conto delle disposizioni di legge e di statuto*

delibera

1. *di riconoscere alla consigliera neoeletta un emolumento annuo lordo pari ad Euro 20.000,00, da sottrarre all'importo di Euro 150.000,00 annuo lordo riconosciuto al Consiglio di Amministrazione ed ad oggi utilizzato per un importo di Euro 120.000,00 lordi, restando inteso che gli ulteriori compensi fissi o variabili a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale;*
2. *di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."*

PARTE STRAORDINARIA

Punto 1 all'ordine del giorno:

1. ***Proposta di modifica all'articolo 6 (Capitale. Azioni. Dati identificativi degli azionisti) dello statuto della Società al fine di: (i) introdurre il nuovo comma 6.7 recante un'apposita previsione volta a consentire all'assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega nonché (ii) introdurre il nuovo comma 6.8 al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 70 milioni,***

comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 27 ottobre 2030. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al primo e unico punto all'ordine del giorno di Assemblea in sede straordinaria, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la proposta di delibera in merito (i) alla modifica statutaria relativa all'introduzione della possibilità in capo all'Assemblea dei Soci di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare e (ii) al conferimento al Consiglio medesimo di una delega ("**Delega**") ad aumentare il capitale sociale in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 70 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 27 ottobre 2030 ("**Aumento di Capitale**").

1. Motivazione e destinazione della Delega

L'eventuale Aumento di Capitale delegato potrà essere funzionale al perseguimento tanto di obiettivi strategici e di espansione, quanto di obiettivi di attrazione, incentivazione e fidelizzazione, anche attraverso piani di incentivazione basati su azioni e/o strumenti finanziari.

In particolare, l'Aumento di Capitale, ove eseguito a pagamento, potrà essere destinato a facilitare lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività e la strategia aziendale, senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società. Per converso, ove fosse eseguito a titolo gratuito, l'Aumento di Capitale potrà essere destinato a motivare e trattenere all'interno della Società, ovvero attrarre, risorse manageriali strategiche.

Mediante il ricorso allo strumento della Delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile si vuole dotare la Società (e, per essa, il Consiglio di Amministrazione) di uno strumento rapido, flessibile ed immediato per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, così scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete.

Mediante lo strumento della Delega, si immagina pertanto di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, i destinatari dell'Aumento di Capitale, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e/o, nel caso di aumento di capitale gratuito, le relative condizioni specifiche e, in ogni caso, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili (anche a seconda che l'Aumento di Capitale venga attuato ai sensi dell'art. 2441, commi 4 primo e secondo periodo, 5 e/o 8 del codice civile, con i conseguenti vincoli), nonché dei limiti di tempo e ammontare sopra indicati.

L'eventuale esclusione del diritto di opzione ha l'obiettivo di cogliere con rapidità eventuali opportunità di accordi con *partner* industriali nel contesto di operazioni di crescita. A tal riguardo, l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del codice civile potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti

funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, altri *assets* coerenti con l'oggetto sociale e ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale. Inoltre, l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del secondo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del codice civile potrà avere luogo, laddove ricorrano le condizioni di legge, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

La facoltà di escludere il diritto di opzione è inoltre giustificata oltre che ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, anche ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile.

Alla luce di quanto sopra, è inoltre necessario che la Società modifichi lo statuto sociale, e precisamente l'art. 6, per consentire di deliberare possibilità in capo all'Assemblea di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare.

Le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della delibera assembleare di approvazione.

2. Criteri di determinazione del prezzo di emissione e diluizione

L'esercizio della Delega comprenderà anche la facoltà di fissare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni (o stabilire che esso debba avvenire a titolo gratuito), compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento, i destinatari dell'Aumento di Capitale e il rapporto di assegnazione in caso di aumenti in opzione agli aventi diritto della Società. Al Consiglio di Amministrazione verrebbe, poi, attribuita la facoltà di procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione.

In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6 codice civile (ove applicabile), il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettersi in esecuzione della Delega per l'Aumento di Capitale sarà determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione facendo riferimento alla prassi di mercato per operazioni simili, alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute ed utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale. Potrà, in proposito, essere fatto riferimento a metodologie di tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, nonché a multipli di mercato di società comparabili, eventualmente tenendo anche conto dell'andamento del prezzo delle azioni della Società rilevato nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di negoziazione ove le azioni sono negoziate, rispettando, in caso di aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, primo periodo, e 5 dell'art. 2441 del codice civile, comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto.

Inoltre, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie potrà essere determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione alla luce delle risultanze relative alle negoziazioni svolte con *partner* strategici. Potrà altresì provvedersi all'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni

simili, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 codice civile, ove applicabili.

I criteri e le motivazioni illustrati nel presente paragrafo ed in quello precedente fissano dei principi esemplificativi ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi nell'esercizio della Delega ad esso conferita, in particolare per individuare i soggetti ai quali offrire gli strumenti finanziari eventualmente emessi ai sensi dei commi 4, primo periodo e/o 5 dell'art. 2441 codice civile, fermo restando l'obbligo di illustrare con apposita relazione le ragioni dell'esclusione o della limitazione del diritto di opzione, in conformità a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 2441 del codice civile, ove applicabile.

Resta inteso che, in occasione di ciascun eventuale esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione predisporrà le necessarie relazioni illustrative, ove verranno esposti gli specifici criteri utilizzati per la determinazione degli elementi sopra indicati nonché le ragioni dell'eventuale esclusione del diritto di opzione, a valere sulla singola operazione; il Collegio Sindacale in tali occasioni provvederà a rilasciare il parere di congruità sul prezzo di emissione, laddove previsto.

3. Durata della Delega e tempi di esercizio

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Decorso detto termine la Delega si considererà automaticamente priva di efficacia.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega (esercizio che si richiede possa essere anche parziale e avvenire in più fasi e in momenti diversi), nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunque prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

4. Godimento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale

Le azioni di nuova emissione daranno ai relativi sottoscrittori i medesimi diritti delle azioni ordinarie attualmente in circolazione. In particolare, le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno azioni ordinarie, senza indicazione espressa del valore nominale, ed avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

5. Modifiche statutarie

Per effetto dell'introduzione di nuovi commi recante l'apposita previsione volta a consentire all'Assemblea della Società di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare sarà necessario integrare l'articolo 6 (Capitale. Azioni. Dati identificativi degli azionisti) del vigente statuto sociale con l'aggiunta di due paragrafi.

Nella tabella di seguito si riporta nella colonna di sinistra il testo attuale dell'art. 6 dello statuto sociale e nella colonna di destra il testo del medesimo articolo con le modifiche proposte sottolineate ed evidenziate in grassetto.

Testo attuale	Testo proposto
Articolo 6 Capitale. Azioni. Dati identificativi degli azionisti	Articolo 6 Capitale. Azioni. Dati identificativi degli azionisti
6.1 <i>[omissis]</i>	6.1 <i>[omissis]</i>
6.2 <i>[omissis]</i>	6.2 <i>[omissis]</i>
6.3 <i>[omissis]</i>	6.3 <i>[omissis]</i>
6.4 <i>[omissis]</i>	6.4 <i>[omissis]</i>
6.5 <i>[omissis]</i>	6.5 <i>[omissis]</i>
6.6 <i>[omissis]</i>	6.6 <i>[omissis]</i>
6.7	6.7 L'Assemblea della Società può attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.
6.8	6.8 L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 ottobre 2025 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, primo e secondo

	periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 70 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 27 ottobre 2030 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale.
--	--

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono ai soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione illustrativa il diritto di recedere ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea degli Azionisti di eVISO S.p.A., riunitasi in sede straordinaria

- esaminata la relazione illustrativa degli amministratori sul primo e unico punto all’ordine del giorno di parte straordinaria;*
- tenuto conto delle disposizioni di legge e di statuto;*
- preso atto che il capitale sociale di Euro 369.924,39 è interamente sottoscritto e versato e che la Società non si trova nelle situazioni di cui agli art. 2446 e 2447 del codice civile, come confermato dal Collegio Sindacale;*

delibera

- 1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 70 milioni, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 27 ottobre 2030 e, tra l’altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell’aumento di capitale;*

2. di modificare l'art. 6 dello statuto sociale, inserendo due nuovi commi, 6.7 e 6.8 recanti, rispettivamente, le seguenti previsioni:

"6.7 L'Assemblea della Società può attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega"

"6.8 L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 ottobre 2025 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare, in una o più volte, a pagamento e/o in via gratuita e in via scindibile, il capitale sociale, con o senza warrant, sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, primo e secondo periodo, quinto e ottavo comma, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 70 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 27 ottobre 2030 e, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabile, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale."

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere, per ogni eventuale tranches, di: (a) definire, di volta in volta, il prezzo di emissione e l'eventuale sovrapprezzo delle azioni di nuova emissione; (b) stabilire ogni ulteriore condizione e termine dell'aumento di capitale, predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e, più in generale, tutto quanto occorra per il buon esito dell'operazione nel suo complesso, nonché effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile ed il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del codice civile, unitamente a tutti gli adempimenti, dichiarazioni, comunicazioni e pattuizioni richieste dalla legge o comunque opportune per dare piena esecuzione e attuazione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie."

Saluzzo, 10 ottobre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Gianfranco Sorasio